



RASSEGNA STAMPA

Colleretto Giacosa. Tra le cinque aziende anche la «Bracco» del Bio Industry Park e la Ergotech di Settimo Vittone

**COLLERETTO GIACOSA** (ses)  
Impegno nell'innovazione di prodotto e di processo; iniziative di sostenibilità ambientale ed energetica; welfare e sostegno ai collaboratori; radicamento e integrazione con il territorio: sono le caratteristiche che distinguono le aziende vincitrici della seconda edizione del Premio «Camillo e Adriano Olivetti» all'impresa innovativa e responsabile, promosso dalle Spille d'Oro Olivetti. Si tratta di Bracco Imaging (Colleretto Giacosa), principale sito Ricerca&Sviluppo del gruppo farmaceutico Bracco. Delta Visione (Bairo), che progetta e realizza sistemi di marcatura industriale, di tracciabilità, di visione artificiale e di macchine di selezione. Ergotech (Settimo Vittone), che progetta e realizza componenti termoplastici per diversi settori industriali, tra cui automotive, biomedicale, elettrico, elettronico, del bianco, e si è peraltro distinta durante il periodo pandemico, adattando la produzione. Facem (Forno, Valperga e Torino), specializzata nello stampaggio a caldo e semicaldo dell'acciaio, che con il marchio Tre Spade è uno dei leader mondiali nella produzione di attrezzature per la lavorazione e la conservazione degli alimenti, nonché ideatore alla fine dell'800 del macina caffè. Itlar-Italbox (Bairo), che progetta e produce elementi e componenti in polipropilene espanso, polietilene espanso e polistirolo espanso. Le cinque aziende venerdì scorso (31 marzo) hanno ricevuto il riconoscimento

# Il premio «Camillo e Adriano Olivetti» assegnato quest'anno dalle Spille d'Oro



assume i sistemi locali del lavoro di Ivrea e di Rivarolo come sua geografia di riferimento. Il lavoro del Comitato di selezione è durato diversi mesi, a partire dallo screening dei dati e delle informazioni messi a disposizione da Cerved e procedendo per analisi e verifiche successive. Una prima valutazione ha riguardato gli aspetti economici, finanziari e di bilancio, fissando una soglia d'entrata a 2 milioni di euro di fatturato e puntando sulle aziende con i dati migliori in termini di crescita, di valore aggiunto e di personale, in base all'andamento dell'ultimo quinquennio. I risultati emersi sono stati poi combinati con parametri di tipo qualitativo, che sono stati discussi e approfonditi anche attraverso incontri vis-a-vis con le aziende. Le attività delle cinque imprese, che operano in settori merceologici anche molto differenti, fotografano un quadro di competenze e specializzazioni di alto profilo. La sfida dei sistemi locali del lavoro di Ivrea e di Rivarolo sembra essere infatti quella di diventare capaci di riconoscere e promuovere le loro «diversità» distintive trasformandole e ricombinandole in una nuova identità.

to nel corso dell'evento di premiazione al Bioindustry Park «Silvano Fumero». Ospite d'eccezione Ferruccio De Bortoli, presidente della Fondazione Corriere della Sera e dell'Associazione Vidas, intervenuto sul tema Sostenibilità, crescita e transizione. Ed anche lui premiato dalla presidente dell'associazione, Laura Salvetti, consegnandogli una «spilla d'oro». La localizzazione delle cinque aziende disegna un'area allargata rispetto alla prima edizione e in questo assetto aggiornato



RASSEGNA STAMPA

COLLERETTO GIACOSA, SCELTE TRA 2 MILA IMPRESE “RESPONSABILI”

## Il premio Olivetti assegnato a cinque aziende innovative

Bracco Imaging di Colleretto Giacosa, Delta Visione di Bairo, Ergotech di Settimo Vittone, Facem di Forno e Ittar-Italbox di Bairo. Sono le cinque aziende che si sono aggiudicate la seconda edizione del «Premio Camillo e Adriano Olivetti all'impresa innovativa e responsabile», promosso dalle Spille d'Oro Olivetti. I riconoscimenti sono stati consegnati ieri al «Bioindustry Park» di Colleretto Giacosa. Oltre 2000 le aziende prese in esame per il premio, 200 quelle che hanno superato i primi «paletti». Poi l'associazione le ha analizzate una per una, valutando l'impegno all'innovazione, le iniziative di sostenibilità ambientale ed energetica, il welfare aziendale e il radicamento sul territorio. Insomma, il meglio della filosofia olivettiana rivisto e aggiornato al terzo millennio. Perché, per dirla con le parole del presidente delle Spille d'Oro, Laura Salvetti, «in questi anni è cambiato il mondo, ma lo spirito di Olivetti è ben presente nelle imprese di questo territorio».

L'associazione ha affinato uno strumento per identificare e valorizzare il patrimonio attuale di cultura industriale e manageriale del Canavese, accendendo i riflettori sulle realtà di eccellenza che, con la loro attività, contribuiscono alla crescita di questi terri-



FOTO BARBARA TORRA

L'intervento di Ferruccio De Bortoli alla premiazione di ieri

tori. Il lavoro del Comitato di selezione è durato mesi: è partito con lo screening dei dati e delle informazioni messe a disposizione da Cerved ed è proseguito con analisi e verifiche per le quali sono stati consultati anche esponenti di Confindustria e organizzazioni sindacali. I risultati emersi dal punto di vista economico sono stati poi combinati con i parametri qualitativi: «La scelta non si è basata solo sulle graduatorie e sugli aridi numeri ma è stata ampliata grazie alle esperienze», ha sottolineato Flavio Serughetti. Le attività delle cinque aziende (realtà che, insieme, fatturano 400 milioni di euro all'an-

no e danno lavoro a 1500 persone), fotografano un quadro di competenze e specializzazioni di alto profilo: sono infatti imprese che hanno garantito crescita e occupazione sulla base di attività di ricerca e sviluppo. E che grazie a questo hanno dribblato anche la crisi. «Questo dato, che contraddistingue anche le aziende premiate nella prima edizione – spiegano le Spille d'Oro - può indicare la direzione di un percorso che individui le caratteristiche e le competenze da mettere a fattore comune nell'ottica di sostenere lo sviluppo sul territorio». A.PRE. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RASSEGNA STAMPA

## COLLERETTO GIACOSA Consegnato venerdì scorso a Bioindustry Park dall'Associazione Spille d'oro di Salvetti "Premio Camillo e Adriano Olivetti": ecco chi sono i magnifici 5

Impegno nell'innovazione, iniziative di sostenibilità ambientale, welfare aziendale e radicamento sul territorio: sono le caratteristiche che distinguono le aziende del Canavese vincitrici della seconda edizione del "Premio Camillo e Adriano Olivetti all'Impresa innovativa e responsabile", promosso dalle Spille d'Oro Olivetti e consegnato venerdì scorso al Bioindustry Park "Silvano Fumero" di Colleretto Giacosa.

Il premio è andato alla **Bracco Imaging** di Colleretto Giacosa, alla **Delta Visione** di Bairo, alla **Ergotech** di Settimo Vittone, alla **Facem** di Forno Canavese e alla **Iltar-Italbox** di Bairo.

E sono cinque aziende che, insieme, fatturano più di 400 milioni di euro all'anno e danno lavoro a 1500 persone. Aziende che si nutrono di ricerca e sviluppo di grandi competenze e specializzazioni di alto profilo. Ed è proprio grazie a queste qualità che sono riuscite a superare brillantemente la crisi pandemica.

A illustrare i criteri di assegnazione ci ha pensato **Flavio Serughetti**. All'evento, per una lectio magistralis era presente **Ferruccio De Bortoli** ex direttore del "Sole 24 ore" e del "Corriere della Sera". Le



conclusioni della giornata sono state affidate al presidente delle Spille d'oro **Laura Salvetti**: «In questi anni è cambiato il mondo ma lo spirito di Olivetti è ben presente nelle imprese di questo territorio».

Il lavoro del Comitato di selezione è durato mesi ed è cominciato con l'analisi dei dati messi a disposizione da Cerved e da Confindustria.

Oltre 2000 le aziende prese in esame da un punto di vista economico e "qualitativo", 200

quelle che hanno superato i primi «test». L'associazione le ha analizzate una per una, nel solco della filosofia olivettiana rivisto e aggiornato al terzo millennio, valutando l'impegno all'innovazione, le iniziative di sostenibilità ambientale ed energetica, il welfare aziendale e il radicamento sul territorio.

«La scelta non si è basata solo sulle graduatorie e sugli aridi numeri ma è stata ampliata grazie alle esperienze», ha sottolineato **Flavio Serughetti**.



RASSEGNA STAMPA



FOCUS

NEL NOME DI OLIVETTI PREMI PER 5

Riconoscimenti alle imprese innovative e responsabili, iniziativa delle Spille d'Oro

COLLA / PAG 2, 3

Economia e territorio

# Premio a cinque imprese innovative e responsabili sotto il segno di Olivetti

Iniziativa delle Spille d'Oro, la consegna venerdì al Bioindustry park del Canavese «La cultura di Camillo e Adriano un prezioso patrimonio di tutto il territorio»

COLLERETTO GIACOSA

È stato dedicato a David Camillo Olivetti, scomparso a 79 anni nel 2021, l'evento di premiazione delle aziende selezionate per la seconda edizione del Premio Camillo e Adriano Olivetti all'Impresa innovativa e responsabile, svoltosi nel pomeriggio dello scorso venerdì 31 marzo al BioIndustry Park Silvano Fumero, a Colleretto Giacosa, e al quale è intervenuto il giornalista Ferruccio de Bortoli, presidente della Fondazione Corriere della Sera e dell'associazione Vidas, che ha tenuto una *lectio magistralis* dal titolo *Sostenibilità, crescita e transizione* e fornito suggerimenti per la discussione finale tra i rappresentanti delle aziende premiate in questa e nella precedente edizione del premio.

Una dedica fortemente voluta da Laura Salvetti, presidente dell'associazione Spille d'Oro Olivetti, e dal direttore che la affianca: «L'idea di questo premio – ha ricordato nel discorso introduttivo alla cerimonia: è stata proprio dell'amico David, mio predecessore, che ne ha sostenuto e tradotto in realtà il progetto. Gli siamo tutti ancora grati per il grande lavoro svolto per l'associazione durante il

suo mandato». La presidente Salvetti si è quindi detta felice di trovarsi lì, a promuovere i valori e gli insegnamenti che Camillo e Adriano hanno lasciato in eredità: «L'associazione Spille d'Oro Olivetti – ha ribadito – ha tra i suoi principali obiettivi quello di proteggere questi valori, facendo proprio il progetto di Camillo e Adriano e mantenendolo vivo, non solo con l'attività associativa, ma anche e soprattutto attraverso azioni verso il territorio e il Premio ne è la massima espressione».

Salvetti ha ricordato anche che l'ingegner Adriano, tra i primi in Europa, creò nella propria azienda un sistema collettivo di innovazione, trasformandolo in cultura di impresa. «Questa cultura – ha sottolineato – è a lui sopravvissuta, sino a diventare patrimonio delle nostre imprese e comunità. Lo dimostrano le imprese premiate dopo un'attenta selezione tra circa duecento e un accurato e minuzioso lavoro di analisi delle dodici evidenziate, tra le quali sono emerse queste cinque». Che sono: **Bracco Imaging**, a Colleretto Giacosa, principale sito Ricerca&Sviluppo del gruppo farmaceutico Bracco; **Delta Visione**, a Bairo, che progetta

e realizza sistemi di marcatura industriale, di tracciabilità, di visione artificiale e di macchine di selezione; **Ergotech**, a Settimo Vittone, che progetta e realizza componenti termoplastici per diversi settori industriali, tra cui automotive, biomedicale, elettrico, elettronico, del bianco; **Facem**, a Forno Canavese, Valperga e Torino, specializzata nello stampaggio a caldo e semicaldo dell'acciaio, che con il marchio Tre Spade è uno dei leader mondiali nella produzione di attrezzature per la lavorazione e la conservazione degli alimenti; **Iltar-Italbox**, a Bairo, che progetta e produce elementi e componenti in polipropilene espanso, polietilene espanso e polistirolo espanso.

A presentarle una a una è stato Flavio Serughetti, coordinatore del Comitato di selezione composto da Gianfranco Ferlito, Carla Ronca, Silvano Orzelli, Giovanni Amico di Meane, Cesare Rosset, Sandro Romussi, Paolo Marselli e Roberto Ricci, che ha rimarcato come le caratteristiche che le distinguono tutt'e cinque siano impegno nell'innovazione di prodotto e di processo, iniziative di sostenibilità ambientale ed energetica, welfare aziendale e

sostegno ai collaboratori e radicamento e integrazione con il territorio. La presidente Salvetti ha quindi consegnato i premi nelle mani di Gianni Burba, site manager di Bracco Imaging, Ezio Pero, amministratore delegato di Delta Visione, Andrea Peretto, presidente di Ergotech, Monica Levi, responsabile Amministrazione e finanza di Facem, e Baldassarre Elia, presidente di Iltar-Italbox. È ha concluso rimarcando

**Duecento le realtà esaminate in Canavese  
Dodici le selezionate**

do che, attraverso l'iniziativa del Premio, l'associazione Spille d'Oro Olivetti intende mettere a disposizione e affinare sempre più uno strumento per identificare e valorizzare sia il patrimonio attuale di cultura industriale e manageriale, sia le conoscenze e le competenze di lavoro espressi dal sistema produttivo locale, accendendoli i riflettori sulle realtà di eccellenza che, con la loro attività, contribuiscono alle capacità di crescita di questi territori. —

FRANCO FARNÉ



